A metà novembre la direttiva servizi è stata approvata in seconda lettura dall'Europarlamento: non estende il concetto di servizi sociali ai servizi legali per escludere *in toto* questi ultimi dalla sua applicazione ma non sarà applicabile "ai servizi giuridici nella misura in cui sono disciplinati da altri strumenti comunitari, fra cui la direttiva 77/249 sull'esercizio effettivo della libera prestazione di servizi da parte degli avvocati e la 98/5 sull'esercizio permanente della professione di avvocato in uno stato membro diverso da quello in cui si è acquisita la qualifica" (emendamento n. 77 inserito il 16/2/2006). Avrà dunque una portata solo residuale rispetto ad altri atti che regolano il settore.